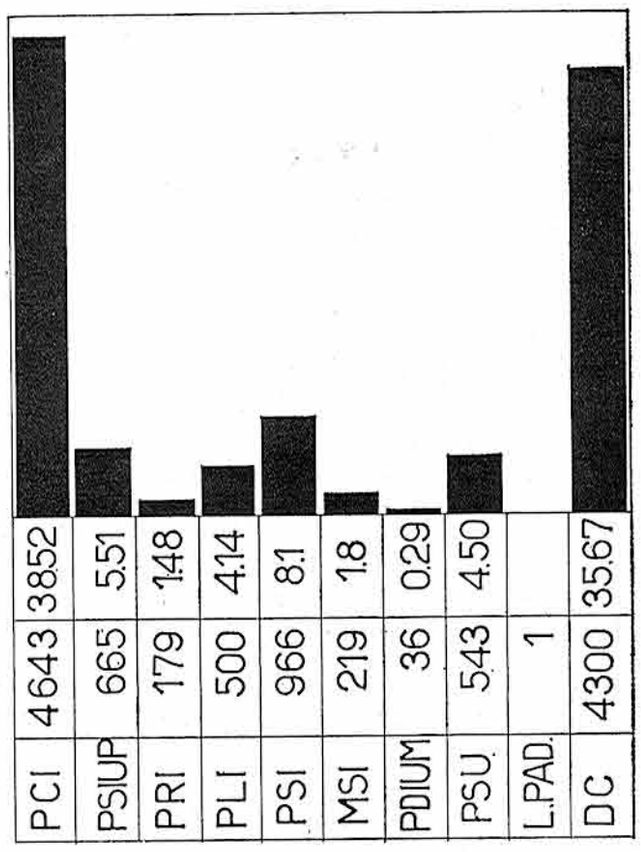
IL MELEGNANESE

ANNO 3 - N. 12 - MELEGNANO, 15 GIUGNO 1970 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 70

Dopo le elezioni comunali del 7 Giugno 1970

CENTRO SINISTRA dal 46,50 al 51,03 %
SINISTRA (PCI e PSIUP) dal 44,58 al 43,70 %

Liberali: dal 5,08 al 4,39 - 1 seggio passa dal P.S.I.U.P. al P.C.I.



La consistenza dei suffragi andati a partiti che hanno presentato a Melegnano la lista per le elezioni regionali.

Come avviene ormai da venticinque anni, cioè dalla ripresa democratica del dopoguerra, anche l'ultima consultazione elettorale si è svolta a Melegnano e nel Melegnanese nella calma, nell'ordine e con una affluenza alle urne quasi totalitaria: non hanno votato solo quegli elettori che erano impossibilitati per gravi ragioni.

Tuttavia la grande affluenza va messa in relazione anche al numero delle schede bianche che testimonia un modo di « non votare » volontario e consapevole, anche se discutibile. A Melegnano le schede bianche sono state 357 per le regionali, 392 per le provinciali, 355 per le comunali: circa il 3 per cento dei votanti.

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Le ultime battute della campagna elettorale si erano svolte in una forma più stracca del consueto. Pochissimo frequentati i comizi e scarso interesse per la valanga di carta che i partiti hanno rovesciato sulla città.

NELLE PAGINE INTERNE:
I RESOCONTI ELETTORALI E L'ELENCO DELLE PREFERENZE

Un'altra delle prove che documentano come i partiti non vogliano ancora tener conto del mondo che cambia è data dal modo col quale si ostinano a condurre le campagne elettorali: gli striscioni di tela attraverso le vie, gli slogans ormai abusati, i manifesti sciatti e di gusto deteriore, le tonnellate di volantini buttati per strada a solo uso degli spazzini e l'irritante clamore degli altoparlanti sulle macchine — se una volta potevano avere un significato almeno sul piano della «presenza» — oggi costituiscono solo un costosissimo armamentario che la popolazione accoglie, nel migliore dei casi, con indifferenza.

L'interesse — o il disinteresse — degli elettori per la politica non è cambiato in venticinque anni di vita democratica: certamente, però, si è ancorato ad altre forme di comunicazione e di interscambio, come la televisione, la stampa, i periodici e le letture. Soprattutto — bene o male che decida — anche l'elettore più sprovveduto non arriva alla vigilia delle elezioni senza alcuna convinzione, e la sua decisione l'ha maturata nel tempo attraverso la meditazione di episodi dei quali è stato protagonista diretto o indiretto; ad essa dà più peso che non alle stereotipate sollecitazioni dei partiti.

Sulle forme e sui contenuti della propaganda il cittadino medio si è fatto assai critico, e se sorride di fronte allo slogan che accoppia la floridità della sua salute alla elezione di un candidato, ha anche la capacità di ammettere che quattro righe ben fatte a specchio di quattro idee ben chiare, come quelle della « lettera all'elettore » scritta da Piero Bassetti, meritano rispetto e considerazione.

I nuovi Consiglieri Comunali

P.C.I.
1 Scaccini Mario
2 Meda geom. Angelo
3 Caldiroli Adriano
4 Bianchi Francesco
5 Pellini Natale
6 Soffientini Francesco
7 Rizzi Ernesto
8 Viviani Claudio
9 Meda Angelino
10 Bruna Ruggero
11 Armano Mario
12 Panigada Mario
13 Barbieri Amleto

D.C
1 Prinelli Gianluigi
2 Goglio Gianni
3 Sala Arch. Gian Luigi
4 Griffini Marco
5 Fontana
6 Biggiogero Ing. G. F.sco
7 Perini Rag. Angelo
8 Maraschi Rag. Antonio
9 De Rossi Ermenegildo
10 Maraschi Ines
11 Arioldi Mario
12 Prinelli Gian Elia

P.S.I.
1 Danova Arch. Luigi
2 Bellomo Michele

P.S.U.
1 Gandini geom. Giuseppe

P.L.I.
1 Balossi Cav. Francesco

P.S.I.U.P.
1 Paris Dott. Ivo

Le preferenze

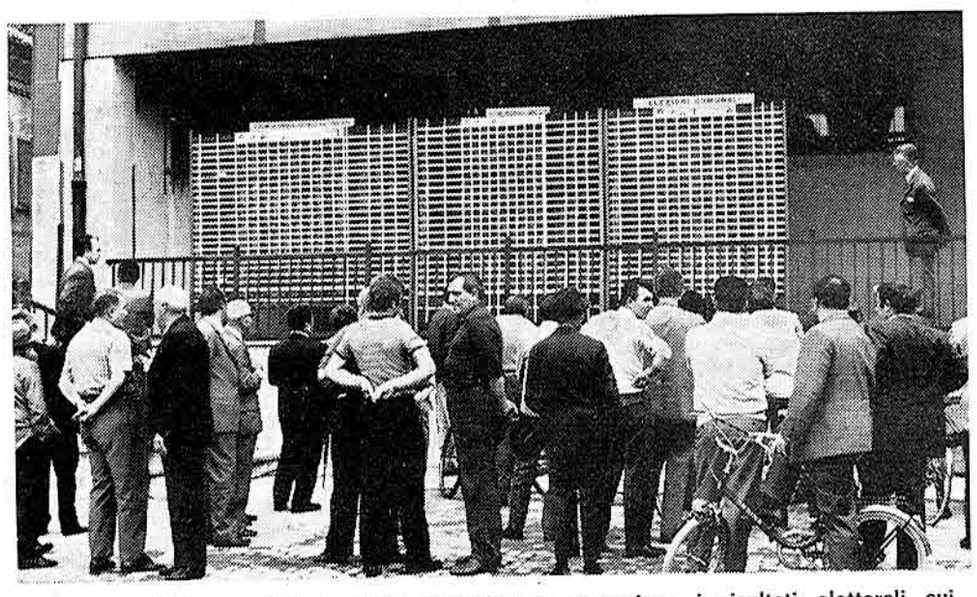
Un aspetto particolare di queste ultime elezioni è stato riscontrato nel gioco dei voti preferenziali. Le preferenze — come la legge elettorale le ammette — dovrebbero essere un mezzo per consentire all'elettore, oltre alla scelta dei partiti, una ulteriore e più delicata scelta degli uomini ai fini di dare alla Amministrazione pubblica elementi sempre più preparati e sempre più qualificati.

In pratica, poi, questo strumento è assai bene manovrato dalle svariate correnti e non proprio per mandare alla Amministrazione elementi sempre più preparati e sempre più qualificati.

La cosa non deve troppo scandalizzarci: è vecchia quanto il mondo. La sola differenza consiste nel fatto che una volta — nell'ottocento, per esempio — si barattava il voto con il tradizionale e simbolico piatto di trippa; oggi si ricattano gli elettori con cose ben più importanti.

Si è passati, cioè, dalle blandizie ai ricatti; e l'obiettivo non è più quello di manovrare le preferenze per il successo e il prestigio di una lista; ma di manovrarle per il prevalere e il prepotere di una fazione.

Se da tutto ciò la democrazia, il buon costume politico e la buona amministrazione traggono profitto, lasciamo ai lettori di giudicare.



Melegnano, 9 Giugno 1970. In Piazza Risorgimento compaiono i risultati elettorali sui tabelloni predisposti dal Comune. (Foto Besozzi - Melegnano)

I RISULTATI

I risultati elettorali, nelle loro indicazioni generali, non si scostano molto, a Melegnano, da quelli nazionali: fatto singolare per la nostra città è l'ulteriore incremento di voti realizzato dal P.C.I. che passa per la prima volta, dal 1945, in elezioni amministrative, ad occupare il primo posto tra i partiti locali.

Come era prevedibile la lista del P.R.I. non è riuscita a fare un seggio.

I resti creati dal P.R.I. sono confluiti a formare il 13° seggio del P.C.I.

Se i voti repubblicani fossero andati al P.S.U. questo partito avrebbe raggiunto il secondo seggio.

Il significato e le valutazioni di dettaglio dei risultati raccolti dai varii schieramenti lo lasciamo all'analisi delle tabelle che pubblichiamo.

I candidati melegnanesi, alla regione e alla provincia, non hanno avuto fortuna: la mancanza di un « quorum » sufficiente alla loro elezione era già scontata in partenza, anche se non era previsto per alcuni di loro un calo di voti rispetto alle ultime elezioni provinciali ove figuravano nel collegio di Melegnano candidati non locali.

Il gioco delle preferenze ha provocato — per le elezioni comunali — un sorprendente e insperato successo per alcuni candidati e una altrettanto sorprendente e imprevista esclusione di altri.

Nel P.S.I.U.P. il leader Achille Lambri (candidato anche al Consiglio regionale) ha dovuto cedere il posto all'ing. Paris, segretario attuale dello stesso partito.

Nella D.C. i primi tre esclusi sono elementi di prim'ordine: il Dott. Raffaello Danzi, attuale presidente di Melegnano Cultura, il Dott. Giovanni Pavesi, attivissimo segretario giovanile di Zona della D. C., e lo stesso segretario cittadino della D.C. Mario Vitali.

Le prospettive che si aprono per la civica amministrazione — dopo i risultati elettorali del 7 Giugno — sono sconfortanti. Fra il blocco filocomunista, forte di 14 seggi, e quello anticomunista, forte di altrettanti seggi, si trova il P.S.I. ridotto nel numero di seggi (da 3 a 2) ma determinante nel far pendere la bilancia dall'una o dall'altra parte.

E date le idee chiare di cui il P.S.I. melegnanese ha dato prova in passato è facile pronosticare che la bilancia penderà dalla parte della convenienza, e non da quella della coerenza e dei principi.

D'altra parte, ad onta di tutto quello che il P.S.I. va dicendo e scrivendo, sta il fatto che nei piccoli comuni della periferia Melegnanese, ove il P.S.I. aveva sicure prospettive di finire alla opposizione, ha preferito fare lista unica col P.C.I.

Il ruolo di oppositore riesce difficile al P.S.I. nelle amministrazioni locali: le idee sono idee, ma il potere è potere.

Si ha notizia, comunque, che la Direzione della D.C. Melegnanese ha rivolto formale invito ai partiti socialista e socialdemocratico per la formazione, in coerenza con gli indirizzi seguiti a livello nazionale, di una amministrazione di Centro - Sinistra anche nella nostra città.

LE SCHEDE NON VALIDE

Gli elettori iscritti nelle liste del Comune erano 12.753. Hanno votato:

per le Regioni	12.511, pari al 98,2%
per le Provinciali	12.504, pari al 98,0%
per le Comunali	12.362, pari al 97 %

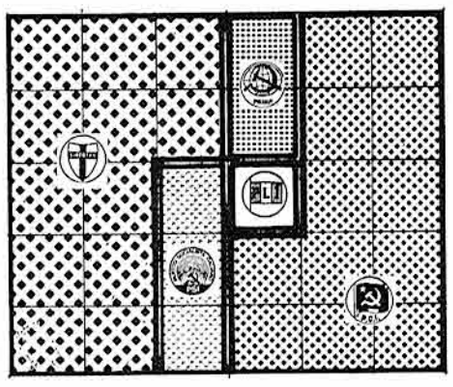
Le differenze sono date dal fatto che per le Regionali e Provinciali hanno votato a Melegnano elettori di altri Comuni ricoverati presso la Casa di Riposo e l'Ospedale, e la Forza Pubblica.

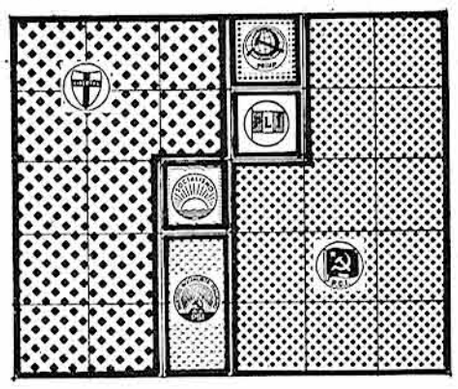
Le schede bianche sono state:
357, pari al 2,83% per le Regioni
392, pari al 3,1% dei votanti per la Provincia
355, pari al 3% dei votanti per il Comune

Le schede nulle sono state:
104 per le Regioni, pari al
102 per le Provinciali, pari allo 0,8%
100 per le Comunali, pari allo 0,8%

Si può quindi rilevare come il numero e le percentuali siano pressochè identici per tutte e tre le elezioni.

La composizione del Consiglio



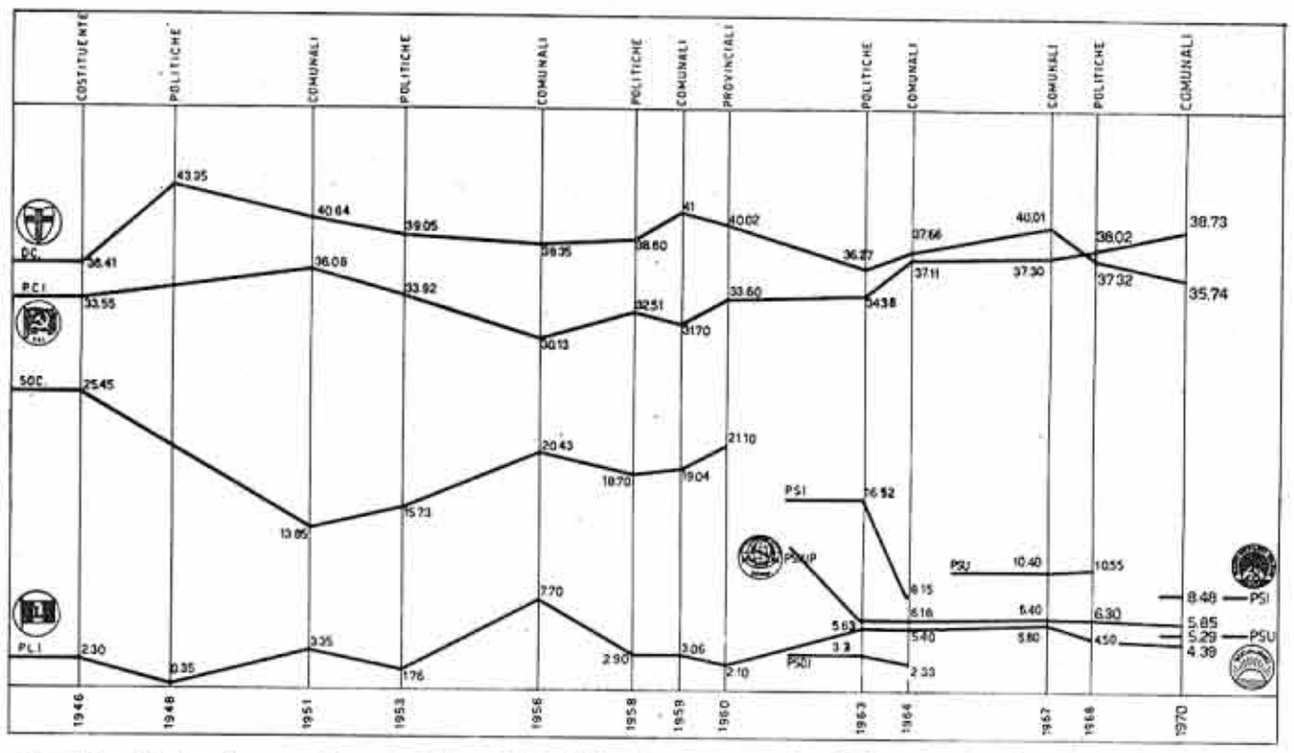


Blocchi statici ad equilibrio instabile

La composizione del Consiglio Comunale di Melegnano com'è risultata dalle elezioni del 1967 e come si configura dopo le elezioni del 7 Giugno scorso. La D.C. ha conservato dodici seggi, il P.C.I. è passato da 12 a 13, il P.S.I.U.P. è sceso da 2 a 1 seggio, il P.L.I. ha conservato l'unico seggio e il P.S.I. del 1967 (cioè ante scissione) si è suddiviso in 2 tronconi: 1 seggio al P.S.U. e 2 al P.S.I.

Nel 1967 il blocco chiaramente anticomunista contava 13 seggi (12 D.C. e 1 P.L.I.) mentre il blocco chiaramente filocomunista contava 14 seggi (12 P.C.I. e 2 P.S.I.U.P.). A cavallo la squadretta degli indecisi, forte di 3 seggi.

Dopo il 7 Giugno 1970 il blocco chiaramente anticomunista conta 14 seggi (12 D.C., 1 P.L.I. e 1 P.S.U.) mentre il blocco filocomunista conta 14 seggi (13 P.C.I. e 1 P.S.I.U.P.). Il gruppo dei « pendolari » è ridotto a 2 unità.



Il grafico illustra il comportamento dei partiti tradizionalmente presenti a Melegnano. Per la prima volta la D.C., dopo un susseguirsi di incrementi e decrementi, è scesa sotto il livello più basso che si era registrato nel 1946 e nel 1963 (36%). Il P.C.I. registra dal 1959 una costante ascesa e oggi si trova ad essere il più forte partito melegnanese.

La distribuzione dei voti preferenziali per i candidati alla assemblea regionale

LISTA N. 1 - P.C.I.

Tortorella	155
Conti	84
Zoppetti	76
Bollini	27
Carrante	17
Barbarisi	11
Bordin	8
Farina	8
Bonalumi	6
Guglielmetti	6
Radice	6
Smuraglia	5
Gilardi	5
Comi	5
Ferrarese	4
Fabello	4
Salvini	3
Resnati	3
Fumagalli	3
Bertolotti	3
Nava	2
Festa	2
Del Dosso Agostinelli	2
Censi	2
Buccaro	2
Gualandris	2
Cavicchioli	1
Biancato	1
Tot. preferenze	455

LISTA N. 2 - P.S.I.U.P.

Lambri	38
Margheri	35
Basso	14
Carpinelli	10
Falcone	6
Giambiasi	5
Oxilia	4
Sanna	3
Annovi	3
Parma	2
Galli	2
Dossena	2
Lissoni	1
Ingravallo	1
Maroccolo	1
Luzzato	1
Carsello	1
Buccella	1
Bonazzoli	1
Tot. preferenze	133

LISTA N. 3 - P.R.I.

Gois	7
Olcese	5
Abbà	5
Faustini	4
Recchioni	2
Pisapia	2
Gallone	2
Alborghetti	1
Tot. preferenze	28

LISTA N. 4 - P.L.I.

Frumento	35
Peduzzi	30
Rotondi	27
Semenza	15
Caretta	14
seguono altri	
Tot. preferenze	181

LISTA N. 5 - P.S.I.

Thurner	47
Natali	31
Bonfantini	24
Biagi	24
Ripa Di Meana	22
Mascione	16
Amendola	13
seguono altri	
Tot. preferenze	263

LISTA N. 6 - M.S.I.

Molteni	26
Leoni	12
Marchese	5
Crivellini	3
seguono altri	
Tot. preferenze	65

LISTA N. 7 - P.D.I.U.M.

Boccia	1
Stien	1
Tot. preferenze	2

LISTA N. 8 - P.S.U.

De Feo	22
Peruzzotti	13
Ariano	12
Bianchi	6
Rantzer	5
seguono altri	
Tot. preferenze	78

LISTA N. 9

LIBERA PADANIA

Virdis	1
Mocati	1
Vezzoli	1
Tot. preferenze	3

LISTA N. 10 - D.C.

Rivolta	375
Bassetti	348
Scotti	302
Bertoja	222
De Mita	189
De Palma	122
Pisoni	69
Colombo	61
Ortolani	60
Tesini	50
Melzi D'Eril	43
Giambelli	42
Hazon	39
Pavesi	32
Mosca	30
Malvezzi	30
Riva	19
Di Clemente	11
Crespi	7
Rigamonti	8
Riboli	6
Boscariol	6
Filipello	5
Messa	4
Del Sasso	3
Mauri	2
Del Buono	2
Zaneletti	1
Magatti	1
Tot. preferenze	2.088

Per esigenze di spazio rinviamo al prossimo numero il capitolo 34° della **Storia di Melegnano**

Le preferenze assegnate ai candidati al consiglio comunale

P.C.I.

Scaccini Mario	276
Meda Angelo jr.	123
Caldironi Adriano	107
Bianchi Francesco	79
Pellini Natale	69
Soffientini Francesco	61
Rizzi Ernesto	49
Viviani Claudio	44
Meda Angelo sr.	41
Bruna Ruggero	38
Armano Mario	36
Panigada Mario	33
Barbieri Amleto	27
Tarenzi Francesco	27
Peviani Giacomo	21
Antozzi Armando	20
Balconi Gabriella	16
Valenti Emilio	16
Bulzi Gaudenzio	13
Zoncada Piera	12
Martinenghi Luigi	11
Codeghini Lorenzo	9
Chieppi Marcello	8
Rebustini Livio	8
Scolari Antonio	7
Libero Cosimo	6
Nervi Luigi	6
Molinari Natale	5
Lazzari Pierina	4
Rossi Battista	4
Totale preferenze N.	*1176*

P.R.I.

Bianchi Giovanni	31
Bedoni Felice	9
Bucalossi Piero	6
Soffientini Filippo ed altri	2
Totale preferenze N.	*57*

D.C.

Prinelli Gianluigi	363
Goglio Giovanni	309
Sala Giov. Luigi	238
Griffini Marco	217
Fontana Giancarlo	197
Biggioggero G. F.sco	191
Perini Angelo	175
Maraschi Antonio	171
De Rossi Ermenegildo	168
Maraschi Ines	151
Arioldi Mario	138
Prinelli GianElia	133
Danzi Raffaello	120
Pavesi Giovanni	103
Vitali Mario	100
Maghini Enrico	96
Ladini Antonio	93
Sfondrini Piero	88
Pari Franco	86
Peccenati Piero	85
Miracoli Giorgio	79
Bersani Gianfranco	71
Festa PierLuigi	50
Villa Piero	43
Rossi Giacomo	36
Lunghi Giuseppe	32
Eusebio G. Battista	31
Giaveri Mario	23
Colombo Edoardo	21
Vallescura Donato	12
Totale preferenze N.	*3620*

P.S.I.

Danova Luigi	138
Bellomo Michele	103
Rossi Giancarlo	92
Caputo Giovanni	49
Clerici Luigi	32
Copelli Loredano	32
Peroni Francesco	29
Verdelli Ermanno	21
Cremonesi Giovanni	17
Pravatà Giuseppe	15
Bettè Giuseppe	15
Goreffi G. Battista	11
Marchetti Paolo	10
Minozzi Benedetto	10
Passerini Camillo	9
Braceschi Sergio	8
Cortese Giorgio	8
Di Benedetto Mauro	8
Ferrari Riccardo	8
Sarzola	7
Carbone Arcangelo	7
Camera Remo	6
Accolla Umberto	6
Cipelletti Umberto	6
Ladina Ambrogio	6
Grioni Ambrogio	5
Zetti Aldo	4
Gatti Rosolino	3
Mancini Ernesto	3
Zanoni Carlo	3
Totale preferenze N.	*671*

P.L.I.

Balossi Francesco	77
Sabatini Massimo	72
Baudi Vittorio	43
Tanara Carlo	43
Vitelli Marcello	26
Balocco Luigi	21
Zorzi Felicino	19
Marelli Giovanni	17
Pizzochero Bassano	16
Fornaroli Giuseppe	15
Trosino Francesco	11
Marzani Antonio	10
Pozzi Alfredo	10
Decca Giancarlo	9

(continua a pag. 3)

CORRADA
SCARPE
ALTA CLASSE
BORSE PER SIGNORA
CORRETTIVI "BRUNATE,, PER BAMBINI
Via Dezza, 82 - Melegnano - Tel. 980.905

Melegnano: le Regionali

	Elezioni Regionali 1970		Elezioni Camera Dep. 1968	
	N.	%	N.	%
Iscritti	12.753		12.092	—
Votanti	12.511	98,10	11.879	98,24
Bianche	357	2,83	308	2,59
Nulli e cont.	104	0,82	424	3,56
Voti validi	12.050		11.452	93,85
P.C.I.	4.643	38,54	4.359	38,02
P.S.I.U.P.	665	5,50	722	6,30
P.S.I.	963	7,99	1.208	10,55
P.S.U.	543	4,51		
P.R.I.	179	1,49	104	0,90
D.C.	4.301	35,79	4.274	37,32
P.L.I.	500	4,15	516	4,50
P.D.I.U.M.	36	0,30	50	0,44
M.S.I.	219	1,82	176	1,54
Libera Padania	1	—	47	0,38
TOTALE	12.050	100,00	11.452	100,00

Melegnano: le Provinciali

	1970		1964	
Candidato	Voti	%	Voti	%
P.C.I.	4.625	38,5	3.662	37,1
P.S.I.U.P.	665	5,5	527	5,3
P.S.I.	922	7,7	895	9,1
P.S.U.	538	4,5	249	2,5
P.R.I.	174	1,4	—	—
D.C.	4.309	35,9	3.689	37,5
P.L.I.	514	4,3	549	5,6
M.S.I.	216	1,8	167	1,7
P.D.I.U.M.	47	0,4	114	1,2
TOTALE VOTI validi	12.010	100,0	9.852	100,0

MELEGNANO : ELEZIONI COMUNALI

	ELEZIONI COMUNALI 1970			ELEZIONI COMUNALI 1967		
	N.	%	Seggi	N.	%	Seggi
P.C.I.	4.611	38,73	13	3.955	37,3	12
P.S.I.U.P.	697	5,85	1	677	6,4	2
P.S.I.	1.010	8,48	2			
P.S.U.	630	5,29	1	1.103	10,4	3
D.C.	4.255	35,74	12	4,258	40,1	12
P.R.I.	181	1,52	—	—	—	—
P.L.I.	523	4,39	1	621	5,8	1
TOTALE	11.907	100,00	30	10.614	100,00	30

Com'è la storia del sottopasso?

UNA RIDICOLA PRESA DI POSIZIONE DOPO CHE I LAVORI ERANO GIA' CONCLUSI

« Ma come stanno esattamente le cose riguardo alla questione del sottopasso al Cimitero giunta ormai davanti al Pretore di Lodi? ».

Questo si chiedono i cittadini dopo aver letto il manifesto che il PCI ha affisso proprio l'ultima sera di campagna elettorale.

Bisogna riandare indietro nel tempo, e più precisamente al 25 Ottobre 1968 quando in Consiglio Comunale venne in discussione il progetto di ampliamento del Cimitero, che prevedeva anche l'esproprio del terreno occorrente: in quella seduta vi fu una lunga discussione non sul progetto, che venne poi approvato alla unanimità, bensì sul modo di venire in possesso dell'area.

Furono proprio i comunisti a chiedere se non fosse stato meglio trattare col proprietario per ottenere la cessione gratuita del terreno tanto più che il Comune era intenzionato di ridurre la zona di rispetto cimiteriale.

La Giunta spiegò che tali trattative erano sempre possibili pur avviando la procedura espropriativa per non perdere tempo prezioso, e su questa tesi tutti i gruppi consiliari si trovarono d'accordo.

Quando nella primavera successiva il progetto del sottopasso ottenne l'approvazione e la dichiarazione di pubblica utilità, il proprietario del terreno da espropriare, pochi metri quadrati da destinare a una rampa di scale, si impegnò per iscritto a cederlo gratuitamente.

Di questo impegno nella riunione del 15 Aprile 1969 veniva informato il Consiglio, che provvedeva quindi a deliberare quanto di competenza del Comune.

I lavori di costruzione del sottopasso iniziarono e procedettero senza che nessun ostacolo venisse posto dal proprietario, fino a un mese fa, allorchè lo stesso citava il Comune davanti al Pretore di Lodi per ottenere la sospensione dei lavori e la piena disponibilità di quella striscia di terreno sulla quale la scala del sottopasso era ormai ultimata e funzionante.

Nell'udienza del 22 Maggio scorso il Comune faceva presente al Giudice le sue ragioni, sostenendo che la richiesta del proprietario era ingiustificata: il Pretore non ha però emesso nessuna sentenza definitiva rinviando la discussione della causa al 2 Luglio p.v.

Si è limitato solamente a sospendere i lavori, che però erano ormai finiti, tanto che il sottopasso dal 21 Maggio era stato aperto al transito essendo agibile.

Ecco perchè il sottopasso continua ad essere aperto e ad assolvere la sua utilissima funzione al servizio della cittadinanza.

Vogliamo sperare che il buon senso prevalga nell'azione del proprietario, il quale del resto ha già ottenuto dal Comune parte di quanto aveva richiesto, restando la rimanenza da definire con la nuova Amministrazione.

Che un Partito abbia tratto motivo da questi fatti per un manifesto « bomba » non è cosa nuova; ma perchè non ha anche detto che i suoi 12 Consiglieri il 5 Febbraio 1969 *non avevano approvato* il mutuo per la costruzione del sottopasso?

SARANNO A DURATA CINQUANTENNALE I NUOVI LOCULI - SALMA AL CIMITERO

Sono in corso le prenotazioni dei loculi salma a durata cinquantennale, la cui costruzione avrà prossimamente inizio nel Cimitero.

Dopo aver dato la precedenza a quanti hanno presentato domanda di concessione in questi anni, l'Amministrazione Comunale ha disposto che siano accettate anche le prenotazioni di quanti, pur interessati, non ne avevano fatto finora richiesta.

Maggiori informazioni e chiarimenti si potranno avere in Municipio, presso l'Ufficio Ragioneria.

NUOVI ORARI

Ecco il nuovo orario di apertura del Cimitero in vigore dal 1° Giugno 1970, a seguito della riduzione dell'orario di lavoro del personale salariato da 44 a 42 ore settimanali concessa dal 1° Aprile scorso (dal 1° Gennaio 1971 sarà di 40 ore): dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Tale orario durerà fino al 31 Agosto, per essere — nei mesi di settembre e ottobre, dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

Dopo l'apertura ininterrotta dalle 9 alle 17 nel periodo delle festività dei Morti (24 Ottobre - 10 Novembre), il Cimitero sarà aperto al pubblico nei mesi di novembre e dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Orologeria - Oreficeria - Porcellane d'Arte : Capodimonte - Limoges
VINICIO CHIARELLI
Una vostra visita sarà una piacevole parentesi in un ambiente naturalistico. Grande assortimento di Minerali e Fossili provenienti da tutto il mondo di interesse scientifico e collezionistico. Creazioni e lavorazione in proprio con Pietre dure Naturali per bigiotteria ed articoli regalo.
COMPETENZA - GARANZIA - OTTIMI PREZZI
MELEGNANO - P.zza Codoloncini, 1 - Tel. 981.657
CASA FONDATA NEL 1875
In esclusiva: Orologio SEIKO Giapponese

Le preferenze

(continuaz. da pag. 2)

Codecasa Amedeo	8
Mondini Valerio	6
Pini Giovanni	6
Maestri Amleto	4
Maragnani Francesco	4
Chiappa Luciano	3
Dezza Mario	3
Spadaccini Renato	2
Recagni Luigi	2
Servidati Luigi	1
Vigo Angelo	1
Totale preferenze N.	*429*

P.S.U.

Gandini Giuseppe	81
Gandini Vincenzo	38
Civardi Luigi	30
Cassinari Giancarlo	28
Vitali Costantino	27
Cesaris Silvio	27
Bertolotti Ennio	22
Baudi Guido	16
Biggiogero Ferdinando	16
Attanasio Angelo	13
Corbellini Giulio	12
Mazza Angelo	12
Emmolo Giuseppe	11
Gualazzi Arnaldo	9
Brianzoli Eugenio	8
Spinelli Angelo	7
Bresciani Adler	6
Fiori Giorgio	6
Pascarello Giuseppe	5
Maderna Mario	4
Civaschi Piero	4
Melpi Annibale	4
Guicciardi Elisabetta	3
Mazza Vincenzo	3
Moretti Pierino	3
Parabiaghi Giovanni	3
Minniti Franco	1
Totale preferenze N.	*412*
D'Antonio Dino	9
Barbieri Aldo	2
Mietto Claudio	2

P.S.I.U.P.

Paris Ivo	65
Lambri Achille	62
Trisolini Gildo	49
Petrella Antonio	48
Gritti Alessandro	26
Scala Franco	12
Pasini Natale	9
Caldiroli Dante	8
Fabbiani Antonio	7
Quattrini Angelo	7
Labella Demetrio	6
Asti Attilio	6
Abbà Francesco	5
Cavioni Romano	5
Paulli Almerino	5
Molinari Massimo	3
Riboli Gino	3
Tornielli Giuseppe	3
Scala Pietro	2
Perversi Luigi	2
Callegaro Narciso	1
Fumagalli Giuseppe	1
Rapelli Enrico	1
Triulzi Rosa	1
Zacchi Mario	1
Totale preferenze N.	*339*

UNA CULLA

La casa del Sig. Mario Vitali, segretario cittadino della D.C., è stata allietata dalla nascita della piccola Marta. Alla neonata, alla Signora Carla e a babbo Vitali inviamo le più vive felicitazioni e i migliori auguri.

Nella sala delle battaglie in Castello

Saggio di fine anno dell'Istituto Gaffurio

L'Istituto Musicale «Franchino Gaffurio» di Lodi, una benemerita istituzione che ha aperto anche a Melegnano una Sezione, auspice Melegnano Cultura, ha invitato autorità, genitori e allievi al saggio di fine anno che si è svolto la sera dell'11 giugno in Castello Mediceo.

E' stata una riuscitissima manifestazione che ha consacrato la bravura degli allievi e degli insegnanti e che ha dato la misura di quello che si può ottenere con iniziative culturali ed educative che meriterebbero maggiori appoggi.

Le autorità cittadine — scolastiche e politiche — sono state rappresentate dal Segretario Comunale, mentre era presente al completo il direttivo dell'Istituto Gaffurio con alla testa il Presidente, il dott. Antonio Allegri, sindaco di Lodi, che nell'intervallo del programma ha rivolto cortesi ed elevate parole di saluto e di augurio a quanti nella nostra città si sforzano di tenere alti i valori della cultura con iniziative, sempre perfettibili, che testimoniano un interesse concreto e fattivo.

Il programma, vario e interessante, comprendeva brani di Pergolesi, Mozart, Sor, Martucci, Dittersdorfu, Vento, Scarmal, Grieg, Bach, Spindler, Aspiazus, Liszt, Rieding, Debussy, Haendel e Rachmaninov e ha visto impegnati con estrema bravura gli allievi dei vari corsi della scuola: la giovanissima melegnanese Flora Barbara al pianoforte, Marisa Callegari, Carla Tarenzi, Franco Bignami alla chitarra classica; Lidia Pria, Gabriella Quintini, Maria Capitanio, Teresa Cassinari, Vittorio Gusmaroli, Nori Esposti, Carla Pecchi, Maria Antozzi e Vincenzo Cassinari al pianoforte; Ivana Maiocchi e Ausonia Luison al violino, Roberto Imberti al clarinetto; Giuseppe Storti alla tromba.

Il Coro dell'Istituto, diretto dal valente e giovane maestro Ernesto Merlini, ha eseguito brani polifonici di Pergolesi e Bach con la riconosciuta sensibilità e preparazione.

Calorosi applausi sono andati anche agli insegnanti dei vari corsi: professori Trovarelli, Gallottini, Bassi, Malgarini, Gallani, Anfossi Palazzo, Giuseppe e Francesco Buttaboni, e Asti.

La sezione melegnanese dell'Istituto Gaffurio, che comprende anche la scuola di danza classica, riprenderà i corsi col 1° ottobre prossimo e le iscrizioni saranno aperte il 1° di settembre.

NUOVO COMANDANTE DEI CARABINIERI DI MELEGNANO

Dal 1° Giugno scorso ha cessato il servizio presso la Caserma dei Carabinieri di Melegnano, il Maresciallo Maggiore Cav. Valpreda, che è stato chiamato ad altro incarico.

Nuovo comandante dei carabinieri della nostra città è il Maresciallo Amedeo Saini che già ha preso servizio affrontando le non lievi incombenze nell'organizzazione dei servizi di sicurezza per le elezioni.

Il maresciallo Saini è nato a Cassolnovo (Pavia) nel 1918, ha moglie e due figli studenti. Ha retto, prima di essere destinato alla nostra città, il comando delle caserme di Mozzate, Cavenago d'Adda, Lacchiarella e, ultimamente in supplenza, Lodi.

Al Cav. Valpreda vada il nostro grazie per l'attività spesa per il nostro territorio e al nuovo Comandante il più cordiale e augurale benvenuto.

La bomba

Nella conduzione della campagna elettorale il PCI Melegnanese è di una monotonia esasperante.

Ha instaurato, 25 anni fa, il sistema della bomba finale da tirar fuori all'ultimo minuto della campagna elettorale (come si fa con la botta finale negli spettacoli pirotecnici) e a questo sistema non ha ancora voluto rinunciare.

Nel 1959 ricordiamo tutti come il compagno Bagnoli ha scritto su "L'Unità" del giorno stesso delle elezioni l'accusa che la DC aveva fatto perdere al Comune non meno di quattrocento milioni: una accusa che — invitato più volte a farlo — non è mai riuscito a provare.

Nel 1964, proprio nelle ultime ore del battage cartaceo è comparsa una circolare a firma di un presunto gruppo di democristiani — risultato poi inesistente — dove si dicevano sul conto dei democristiani veri diverse amenità tra le quali se ne ricorda una: "significativa l'assenza dalle nostre riunioni della massima autorità religiosa".

Quando mai — si domandavano allora i lettori della circolare apocrifa — alle riunioni di un partito, sia pure della DC, ha presenziato il Sommo Pontefice?

Anche questa volta c'era da attendersi la bomba: e la bomba è venuta.

Manifesti e volantini dell'ultimo minuto hanno portato a conoscenza dell'elettorato la parte finale (e solo la parte finale) di una sentenza pronunciata dal Pretore di Lodi a carico del Comune di Melegnano in merito alla costruzione del sottopassaggio alla Via Emilia.

Una bomba di carta, dal momento che il sottopassaggio è fatto, finito e funziona nonostante la sentenza del Pretore presa a pretesto per la solita tiritera di accuse e contumelie.

Lasciamo da parte ogni altra considerazione per farne una sola.

I successi elettorali del PCI melegnanese sono fuori discussione: dipendono essi dalle bombe finali sparate ogni volta quando non c'è più tempo per gli avversari di controbattere?

A parte la correttezza del sistema bisognerebbe concludere che l'elettorato del PCI è piuttosto tonto se ad ogni scadenza elettorale si lascia conquistare dal botto finale che poi si rivela vuoto e inconsistente come quello dei fuochi d'artificio.

Oppure — cosa che saremmo più propensi a credere — il voto dato al PCI è un voto consapevole, meditato e ragionato. Se è così, che valore può avere una notizia falsa o tendenziosa data in pasto all'ultimo momento all'opinione pubblica come prova di scarsa considerazione della sua intelligenza?

Veramente il PCI melegnanese può ringraziare la sua buona stella!

G. L. S.

Vacciniamo contro la rabbia l'amico dell'uomo

Domenica, 21 Giugno, dalle ore 8 alle ore 12 presso il Castello Mediceo sarà effettuata la vaccinazione antirabbica: dovranno esservi sottoposti tutti i cani che non siano stati già vaccinati lo scorso anno.

Come si ricorderà, nella trascorsa primavera '69 era stata attuata e conclusa la prima campagna di vaccinazione preinfezionale antirabbica dei cani censiti in tutto il territorio nazionale (fatta eccezione per la Sardegna) resa obbligatoria con Ordinanza del Ministero della Sanità in data 10 Dicembre 1968.

Ebbene, anche quest'anno, e presumibilmente entro il mese di Giugno, si procederà alla vaccinazione di tutti quei soggetti che non furono sottoposti a trattamento per i motivi seguenti:

1) tutti i nati posteriormente alla campagna di vaccinazione '69
2) i cuccioli che a quel momento non avevano raggiunto l'età prescritta (almeno 3 mesi)
3) soggetti che non erano stati vaccinati per stato di gravidanza, periodo di allattamento, ecc.
4) cani per i quali il Veterinario curante aveva ritenuto prudente rimandare il trattamento per malattia o per altra causa (vaccinazioni anticimurro, ecc.)

Cosicchè, i possessori dei cani saranno chiamati sia con avviso murale sia con cartolina-invito a presentarsi, nel luogo e nell'ora prestabiliti, per ottemperare a questo doveroso obbligo.

In sostanza, al cittadino è richiesto ancora di collaborare responsabilmente per il buon risultato di tale vaccinazione, perchè purtroppo *il vero intermediario*, sia pure del tutto involontario, della temibile infezione che prende appunto il nome di *Rabbia* rimane sempre lui, il cane, donde la più che giusta preoccupazione di difendere NOI e nel contempo lui.

Non va dimenticato che il fedele amico dell'uomo più rappresentare un ben triste ruolo nel deprecato caso della diffusione di questo morbo, comune agli uomini ed agli animali mammiferi, noto quasi ovunque, ed antico quanto il mondo.

La Rabbia, poi, non conosce limiti di frontiera nè trattamento terapeutico efficace, sicchè appare giustificatissimo il timore che il suo nome ha suscitato e suscita tra le popolazioni dei Paesi maggiormente colpiti. Le nazioni risparmiate sono poche; difatti sembra che solo la Gran Bretagna e l'Austria, la Nuova Zelanda e talune isole del Pacifico siano indenni da questa infezione, che praticamente ha spaventato tutta l'umanità sin dalle origini, fino a quando non fu chiarita la sua vera natura e cioè la sua *origine virale* e la possibilità, se non di una vera e propria cura, almeno di una buona difesa vaccinale.

Ciò ad opera soprattutto del noto scienziato Pasteur nella seconda metà del secolo passato.

A creare l'atmosfera di paura che circonda la Rabbia hanno contribuito e le penose circostanze ed i patimenti che accompagnano la morte dell'uomo colpito da questa infezione, conosciuta anche sotto il nome più popolare di *"idrofobia"* appunto per le terrificanti crisi convulsive e di profonda angoscia scatenate dalla vista dell'acqua.

Orbene, sappiamo che i motivi che hanno indotto il Ministero della Sanità ad ordinare la vaccinazione generale dei cani sono appunto da individuare nella diffusione geografica della rabbia in Europa ed anche qui da noi in Italia.

La comparsa di casi di rabbia del cane in alcune provincie del Meridione, la presenza dell'infezione anche tra gli animali selvatici (le volpi), il riconoscimento della stessa infezione tra i topi, tanto per voler citare esempi che ci interessano più da vicino, hanno a suo tempo, giustamente preoccupato le Autorità Sanitarie ed in particolar modo i nostri Servizi Veterinari, sia quelli di Stato, sia quello periferico Comunale, preposti, tra gli altri compiti e mansioni, anche alla vigilanza sulle malattie infettive e trasmissibili dagli animali all'uomo, cioè quelle malattie che vengono comprese sotto il nome di "zoonosi".

Come curiosità di cronaca per il nostro lettore è interessante sapere che la rabbia in Europa si è presentata sotto forme epidemiche diverse in tre distinte aree principali:

1) una forma cosiddetta *"artica"* conosciuta anche come *pazzia polare* e diffusa nelle terre tutt'attorno al Polo Nord;
2) la rabbia *enzootica* del cane diffusa specialmente nei paesi mediterranei come il nostro;
3) la rabbia *epizzotica* delle volpi ed altri carnivori selvatici.

La prima, cioè la Pazzia polare, è conosciuta segnatamente in Groenlandia, nelle U.R.S.S. e nel Canada. Il ciclo della infezione si svolge tra le volpi ed i cani da slitta, con i caratteri di un circuito chiuso, nel quale purtroppo viene a trovarsi compreso anche l'uomo a seguito di morsicature infette.

La seconda forma, quella enzootica, del cane e da noi ben conosciuta; ne sono interessate la Grecia, la Turchia, l'Africa Settentrionale e l'Italia. Serpeggia insidiosamente tra i cani, determina ogni tanto degli episodi incresciosi, poi sembra scomparire, per divampare di nuovo ed inaspettatamente.

La terza forma che viene detta anche *rabbia silvestre* perchè si diffonde tra i carnivori selvatici, si è diffusa in Europa soprattutto nei paesi ancora ricchi di boschi, come la Germania, la Polonia e la Cecoslovacchia.

Nel 1968 vennero interessate anche la Svizzera e la Francia e quindi apparve evidente l'insidia anche per l'Italia. Si badi che questa cosiddetta *rabbia silvestre* può passare con molta facilità a contagiare i cani domestici e creare un ciclo cosiddetto *urbano* estremamente pericoloso per l'uomo. Ciò avviene quando le volpi infette, spinte dalla fame nelle lunghe stagioni invernali, si spingono nei villaggi, nelle cascine od ai margini delle città alla ricerca di cibo e trasmettono allora con il morso la rabbia ai cani da guardia ed a quelli randagi.

Come abbiamo visto dunque il vero intermediario involontario di questa terribile infezione rimane sempre il cane, il nostro amico fedele, donde la giusta precauzione di difenderci con questa vaccinazione.

Proteggendo il cane proteggiamo noi stessi.

A noi tutti incombe il dovere di assecondare, anche quest'anno, queste misure di carattere sanitario per la difesa della nostra salute e della nostra incolumità, cioè un grande bene dell'uomo.

PIETRO BONINI
Veterinario consorziale di Melegnano e Uniti

ai lettori

Continuano a giungerci, purtroppo, lamentele da parte di abbonati che non ricevono con regolarità il nostro quindicinale.

Mentre assicuriamo che da parte nostra è prestata ogni cura per il più sollecito e regolare inoltro all'Ufficio Postale, non possiamo controllare il recapito de «Il Melegnanese» che troppo spesso va soggetto alle disfunzioni del servizio che tutti conosciamo.

Preghiamo comunque i nostri affezionati lettori e abbonati di segnalarci i ritardi o i mancati recapiti perchè si provveda — nei limiti delle nostre possibilità — ad assicurare l'inoltro del nostro quindicinale.

ELEZIONI COMUNALI DEL 7 GIUGNO 1970

COSI' HANNO VOTATO I COMUNI DELLA ZONA

Comune	Elettori Iscritti	Elettori votanti	S.C.	D.C.	C.S.	P.L.I.	seggi
Carpiano	928	910	414	361	—	—	S.C. 12 D.C. 3
Casalmaiocco	605	591	167	290	—	—	S.C. 3 D.C. 12
Cerro al Lambro	801	780	312	307	—	—	S.C. 12 D.C. 3
Colturano	539	521	261	232	—	—	S.C. 12 D.C. 3
Dresano	887	857	326	370	—	—	S.C. 3 D.C. 12
Mediglia	3.529	3.399	1.567	955	—	134	S.C. 16 D.C. 4
Mulazzano	2.102	2.031	748	846	—	—	S.C. 4 D.C. 16
S. Zenone al L.	758	729	271	297	—	—	S.C. 3 D.C. 12
Sordio	720	702	259	—	289	—	S.C. 3 D.C. 7 P.S.I. 5
Vizzolo Predabissi	714	696	322	245	—	—	S.C. 12 D.C. 3

SPIEGAZIONI:
S.C. = Socialcomunisti; D.C. = Democrazia Cristiana; C.S. = Centro Sinistra; P.L.I. = Partito Liberale Italiano
Rispetto alle elezioni 1964 si è avuto cambio di amministrazione a Sordio, passando dalla D.C. al Centro Sinistra, ed a Colturano, ritornando — dopo 14 anni di D.C. — ai Socialcomunisti.
Il notevole divario tra il totale complessivo dei voti ed il numero dei votanti stà nel fatto che, oltre alle numerose schede bianche e nulle, ve ne sono state altre con votazioni miste, in quanto vigeva il sistema maggioritario.

COMUNE DI S. GIULIANO MILANESE

Elettori iscritti	n. 16.694	
Votanti:	16.019	
Schede bianche:	421	
Nulle:	171	Seggi:
P.C.I.	7.659	16
P.S.I.U.P.	679	1
P.S.I.	1.903	4
P.S.U.	741	1
D.C.	4.048	8
P.L.I.	397	--
		30

COMUNE DI S. DONATO MILANESE

Elettori iscritti:	14.512	
Votanti:	13.737	
Schede bianche:	312	
Schede nulle:	149	Seggi:
P.C.I.	3.589	8
P.S.I.U.P.	449	1
P.S.I.	1.715	4
P.S.U.	1.246	3
D.C.	4.021	9
P.L.I.	925	2
P.R.I.	850	2
Certosa	479	1
		30

Isa Mode
Abbigliamento di classe
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - tel. 980.381

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI
T.A.L.
SERVIZIO AUTOLINEE
LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - TREVIGLIO - BERGAMO
Partenze Autobus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004
SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED"

Alla SORGENTE DEL MOBILE
di REATI CARLO
Melegnano - Via Conciliazione 8
Tel. neg. 980.393 - lab. 980.738
troverete vasto assortimento di
CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI
ed ogni occorrente per arredare la vostra casa
Prezzi modici - Facilitazioni di pagamento
Esecuzione di qualsiasi lavoro su disegno

Attesa - Lieto evento - Infanzia
Un negozio che risponde alle necessità di una clientela esigente!
il pulcino d'oro della Rag. B. Vallescura
Via Marconi, 1 - Melegnano
Lettini - Carrozzine - Mobiletti
Giocattoli - Puericultura
Novità - Esclusività - Prezzi
Consegna immediata

INTENSA ATTIVITÀ AGONISTICA DELLA VIRTUS ET LABOR

I RAGAZZI DI MARZI E DI VICARDI

SERIAMENTE IMPEGNATI A PAVIA E A LISSONE

La Sezione Ginnastica Maschile della Virtus et Labor, il giorno 24-5 u.s. ha partecipato a Pavia, presso il Palazzo dell'Esposizione, al Campionato Regionale di squadra 1970 con una squadra Allievi composta dai ginnasti: Sarzola Simone, Mazzocchi Pierangelo, Germani Giuseppe, Invernizzi Roberto, Zucca Adriano, Ostacoli Egidio, Rebughini Mario, Marzi Marco, Tamanzi, Cugnak Mosé - Istruttore: Marzi Angelo.

La partecipazione di numerose squadre, provenienti da tutta la Regione, particolarmente ben preparate, ha elevato tecnicamente la gara, costringendo i ginnasti ad un massimo rendimento per la conquista delle prime posizioni di classifica.

La nostra squadra è scesa in campo priva di due titolari, improvvisamente ammalatisi, ma fiduciosa di fare bene.

Purtroppo non sono mancati alcuni piccoli falli tecnici che hanno pregiudicato un miglior risultato della nostra squadra classificatasi all'11° posto su un totale di 25 squadre partecipanti.

DUE SQUADRE A LISSONE

Domenica 31-5-1970 a Lissone, si è svolta un'analoga gara per la disputa del 10° Trofeo « Cav. O. Paleari ».

In questa occasione i tecnici della Virtus et Labor hanno deciso di partecicon la squadra « A », completa dei titolari, assenti nella gara di Pavia, anche con una squadra « B » composta esclusivamente da giovanissimi ginnasti scelti fra i partecipanti al 1° Corso Reclutamento, iniziatosi lo scorso ottobre, per avviarli alla pratica agonistica e finalmente far loro scoprire le tante nascoste emozioni e gioie della gara di ginnastica e dello sport.

La squadra « B » era così composta: Massironi Roberto, Cugnak Mosé, Germani Giuseppe, Gruppelli Maurilio, Ruffini Marco, Pellini Natale, Dellabora Marco, Rachetti Marcello, Bedoni Ambrogio, Marchi Edoardo - Istruttore Capo-squadra: Angelo Vicardi.

Questa volta le cose sono andate meglio. la nostra prima squadra questa volta al completo, ha puntato a migliorare l'11° posto di Pavia; la squadra « B » di Vicardi è scesa in gara con coraggio.

Le prove da disputare erano: corpo libero collettivo a 9 ginnasti, volteggi al cavallo trasversale a terziglie, ed una staffetta ginnico atletica a 6 ginnasti.

La squadra « A » di Marzi ha superato brillantemente le prove, anche se il punteggio attribuito non è stato corrispondente, a nostro parere, alle belle esecuzioni fornite dai nostri ginnasti; comunque, l'8° posto conquistato è di indubbio valore tecnico, su 27 squadre.

La squadra « B » ha fatto molto bene al corpo libero ed ai volteggi, cedendo poi per l'eccessiva emozione alla prova della staffetta ginnico-atletica ove ha pregiudicato una buona classifica scivolando giù al 21° posto su 27 squadre partecipanti.

Un elogio alla squadra di Marzi, ed un particolare incoraggiamento alla giovanissima squadra di Vicardi che per la prima volta si è cimentata in una gara particolarmente difficile.

Il giorno 11 Giugno 1970, ha avuto luogo presso il Centro Giovanile un'Accademia di ginnastica artistica di fine anno del 1° Corso Reclutamento Ginnastica della Virtus et Labor.

Al termine della manifestazione è stato consegnato a tutti i partecipanti al Corso un Attestato di Partecipazione.

La cronaca sul prossimo numero.

Vicardi

Pochi ma buoni

i giovani assi del pedale

Melegnano, 24 Aprile 1970

Oggi nella zona Giardino di Melegnano si è svolta la fase Comprensoriale di ciclismo dei Giuochi della Gioventù. Prima di aprire la piccola cronaca è doveroso ringraziare il Sig. Sindaco che seppure febbricitante ha voluto essere presente alla manifestazione; un ringraziamento anche alla commissione dei Giuochi, incominciando dal Cav. De Rossi al Rag. Nervi, al Rag. Civardi, al Sig. Confalonieri, al vice segretario Sig. Maghini che hanno onorato con la loro presenza la gara. Per ultimo ho lasciato il Vice Segretario Comunale Sig. Angelo Canzi: non trovo parole per ringraziare questo prezioso amico degli sportivi. Fin dall'inizio dei Giuochi, precisamente dal mese di Gennaio, ha lavorato con una vera passione sportiva e a lui dobbiamo molto di ciò che a Melegnano abbiamo fatto.

Ed ora alcuni cenni di cronaca. 26 i partecipanti; la causa di una così bassa partecipazione di concorrenti è stata dovuta agli scioperi dei giornali e della posta. La F.C.I. aveva invitato i Comuni a mandare i concorrenti a Melegnano per lo svolgimento di tale gara, ma gli stessi non hanno ricevuto la comunicazione. I primi 12 classificati sono ammessi alla finale Regionale che si terrà domenica 31-5 a Monza.

L'avvio è stato abbastanza veloce e subito i concorrenti si sono dati battaglia; al 7° giro è scattato Cilano di Lodi, il gruppo reagiva per merito di Dossena, davvero attivo, e si riportava sul fuggiasco; al 12° giro scattavano De Ponti e Rotta viaggiando in perfetto accordo: ogni giro il loro vantaggio aumentava.

Al 18° giro si staccava dal gruppetto Dossena e poco dopo anche Calvaruso incominciava a cedere. I nostri ragazzi accusavano, alla distanza, il poco tempo a disposizione per gli allenamenti.

All'inizio dell'ultimo giro De Ponti con uno scatto piantava in asso il suo compagno e si avviava al traguardo per aggiudicarsi l'ambita Coppa Sorgente del Mobile; a 12" Rotta, dopo 1'23" Orsi batteva Pollini, a 1'37" Cilano aveva la meglio su altri 6 concorrenti e Calvaruso, ormai provato dalla fatica, tagliava il traguardo con un ritardo di 1'50".

Davvero emozionante è stata la volata di Dossena e Chiappa: giunti con un ritardo di 1'59", questi due ragazzi si giocavano in volata il diritto della finale di Monza. La spuntava il melegnanese Dossena con un energico colpo di reni sulla linea di traguardo.

Tutto è filato per il meglio soprattutto per la attentissima opera svolta dai Vigili Urbani. I premi donati a tutti i partecipanti sono stati davvero numerosi e tutto si deve agli sportivissimi Esercenti della via Giardino. Così Melegnano sarà presente alla Finale Regionale con due ragazzi: Calvaruso Stefano e Dossena Arturo.

Ecco l'ordine d'arrivo:

De Ponti Ennio compie i Km. 39,600 in 1 ora e 09 minuti alla media di Km. 34,545 (Pedale Melzese). Rotta Giovanni (Pessano) a 12". Orsi Fiorenzo (Corno Giovane) a 1'23". Pollini Vitale (Nuova Lodi). Cilano Giancarlo (Nuova Lodi) a 1'37". Repizzi Fabrizio (Nuova Lodi). Cortesi Giovanni (Corno Giovane). Biatta Giuliano (Cavenago d'Adda). Oratti Giuliano (Cavenago d'Adda). Vecchio Orazio (Pioltello). Calvaruso Stefano (Melegnano) a 1'50". Dossena Arturo (Melegnano) a 1'59". Chiappa Vittorio (Corno Giovane). Crespiatico Gianantonio (Melegnano) a 2'16". Fusè Antonio (Pioltello). Zanaboni Claudio (Melegnano) a 2'27".

Santino Ravizza

16-30 GIUGNO

ONOMASTICI

Aureliano - Raniero - Marina - Gervaso e Protaso - Silverio - Luigi - Agrippina Lanfranco - Giovanni Battista - Guglielmo - Eligio - Rodolfo - Ladislao - Attilio - Ireneo - Pietro e Paolo - Lucina.

MEDICI DI TURNO

21: Villano, Fincato; 28: Bonetti, Fincato; 29: Giudici, Bianchi.

TURNI FARMACIE

Fino alle 19,30 del 20: Petrini in P. Risorgimento; dalle 19,30 del 20 alle 19,30 del 27: Balocco in V. Roma; dalle 19,30 del 27: Cavalli in V. Dezza.

PRONTO SOCCORSO

Croce Bianca Melegnano: tel. 981.351 - S. Giuliano Milanese: tel. 98.45.631.

ORARIO NEGOZI

Lunedì 29 Giugno, Festa dei S.S. Pietro e Paolo, tutti i negozi rimarranno chiusi, ad eccezione delle pasticcerie, fioristi e latterie (solo per la vendita del latte).

La doppia panificazione, anzichè sabato 27, sarà effettuata domenica 28.

SENZA ORGANIZZAZIONI INTERMEDIARIE

É FACILE

Molti acquirenti creano una vendita in blocco! Solo così si ottengono

MINI PREZZI

Finiture signorili - Portineria - Citofoni - Riscaldamento centralizzato - Marmi pregiati Ceramiche - 3 ascensori - Supermarket - Garage assistenza auto - Ogni comforts - TV centralizzata - Verde interno

Nel nuovo grattacielo del condominio più signorile centro MELEGNANO - Via Castellini, 43

VENDIAMO

appartamenti panoramici solo

10% contanti - 40% mutuo 30 anni - 50% 1-10 anni

ESENTASSE

2 vani da L. 3.700.000
3 vani da L. 4.900.000
4 vani da L. 5.800.000
5 vani da L. 6.200.000
6 vani da L. 7.800.000

ALTO REDDITO

AL CLUB PILOTA DEL LODIGIANO

Assemblea dei Milanisti

La sera di Giovedì 4 c.m., il Milan Club Bar Oceano, è stato onorato dalla visita del Vice Presidente dell'A.C. MILAN, Avvocato Sordillo.

Quale Milan Club pilota della zona del Lodigiano, i dirigenti rossoneri melegnanesi, hanno invitato al meeting, anche gli altri clubs, i quali sempre spinti dalla simpatica fede milanista, sono in buon numero intervenuti. Interessante il dibattito. L'Avvocato Sordillo, da uomo impegnato, ha esposto con chiarezza la situazione del Milan, facendo partecipi i convenuti, degli impegnativi programmi che la Società calcistica milanese si è proposta, per ritornare all'altezza della sua fama, dei suoi gloriosi trofei.

Nel contempo ha però ribadito quei principi di serietà che hanno sempre caratterizzato il Milan, schivo di ogni eccessivo e quindi ingiusto, sciorinamento finanziario.

La riunione era stata aperta con la presentazione da parte del Presidente del Club, Sig. Mario Scalfi e proseguita, dopo l'esposizione dell'Avvocato Sordillo, con gli interventi del tecnico sportivo Marsico e dei Vice Presidenti, Frasi e Marovelli. Più che mai vivo, quindi, il Milan Club Bar Oceano; Club che sta attuando un programma di partecipazione ai maggiori tornei calcistici di zona. L'associazione è ben amministrata dal Rag. Enrico Negri, il quale sta impostando, oltre allo svago sportivo, anche una lodevole iniziativa, rivolta alle manifestazioni liriche, teatrali ed artistiche in genere.

Ci sentiamo quindi di riaffermare il simpatico detto « Forza Vecchio MILAN » e di rivolgere nel contempo un giusto « bravi » ai suoi fedeli tifosi.

Perini

ALLA "PRO MELEGNANO" IL TROFEO R. GRIGNANI

Sabato 16 maggio u.s. si è conclusa, allo stadio del Centro Giovanile, la disputa del Trofeo « Roberto Grignani » biennale consecutivo.

La seconda edizione del trofeo, che vedeva impegnate quattro squadre appartenenti alla categoria juniores (A.C. Riozzese, U.S. Melegnanese, USOM Melegnano, A.C. Pro Melegnano), è stata vinta dalla Pro Melegnano che in finale ha battuto l'U.S. Melegnanese.

La Riozzese, che si era aggiudicata lo scorso anno la prima edizione, essendosi quest'anno classificata al quarto posto, ha perso l'occasione di aggiudicarsi definitivamente il trofeo.

La competizione che è stata ben organizzata dall'A.C. Pro Melegnano, ha riscosso un successo notevole di pubblico.

I risultati:

1) A.C. Pro Melegnano.
2) U.S. Melegnanese.
3) USOM Melegnano.
4) A.C. Riozzese.

Pierino Civaschi

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
PATENTI: A-B-C-D-E-F
MELEGNANO
Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388
La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore
MARIA TERESA BIANCHI
Responsabile
Gian Luigi Sala
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione Melegnano
V. Cesare Battisti 14
Tel. 982.830

Tipografia FABBIANI Melegnano

F.LLI MASSIRONI

MELEGNANO - VIA V. VENETO - TELEFONO 980.073 - 981.320

SIMCA

SIMPATIZZANTI
per prove - informazioni

boneschi

SERVIZIO AUTONOLEGGIO

VISITATECI! MELEGNANO - Via dei Platani, 32 - Tel. 980.216

Officina di Fabbri
F.lli RECAGNI
di Giuseppe Recagni
MELEGNANO
Via S. Pietro, 4
Telefono 980.154